

Vendeva “pezzi” di hashish a 30 euro

I suoi "pezzi duri" di hashish a Provinciale andavano a ruba. Ma la voce si è sparsa "troppo", ed è arrivata anche agli investigatori della Mobile, che dopo un paio di appostamenti lo hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Natale Agrillo, 24 anni, via Vittorio Veneto, una vicenda analoga alle spalle, avvenuta nell'agosto del 2002 che lo aveva messo nei guai. Il cliché s'è ripetuto l'altro giorno, quando un paio di agenti dell'Antidroga si sono piazzati sotto casa sua, in via Vittorio Veneto, una delle tante vie di Provinciale, quasi nei pressi di Villa Dante. E hanno assistito alla trattativa in diretta: un cliente che pigia il bottone del citofono e si presenta, Agrillo che scende giù con la merce, due grammi e mezzo di hashish, e incassa i trenta euro, il cliente che s'infilta negli slip la droga. A questo punto, sono scattate le manette, gli agenti della Mobile dopo aver trovato un altro po' di hashish in tasca ad Agrillo, sono saliti in casa con il giovane ed hanno cominciato la cosiddetta perquisizione domiciliare. Sono saltate fuori così altre dosi di stupefacente, tra hashish e marijuana in tutto quattro grammi, che erano nascosti nel "classico" cassetto del comò. Sono stati sequestrati anche 40 euro. La vicenda è adesso nero su bianco in un rapporto, consegnato al magistrato di turno in Procura, il sostituto Giuseppe Sidoti. Probabilmente già questa mattina Agrillo sarà interrogato dal gip.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS